

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 248 del 04/02/2014

La proposta del vice presidente Olivi al tavolo sugli ammortizzatori sociali

VIA AL REDDITO DI ATTIVAZIONE; PROSEGUE IL CONFRONTO SUL REDDITO DI CONTINUITÀ

"Partiamo subito con il reddito di attivazione, per dare più tutele ai lavoratori trentini anticipando la riforma nazionale": questa la proposta formulata questo pomeriggio dal vice presidente e assessore allo sviluppo economico e lavoro Alessandro Olivi al tavolo per l'attuazione della delega sugli ammortizzatori sociali, convocato presso il palazzo della Provincia "in vista dell'impostazione della manovra di bilancio". Dopo la firma della convenzione con il Ministero del lavoro, il Trentino vuole dare concreta attuazione alla delega. Sul reddito di continuità è stata formulata la proposta di approfondire l'ipotesi di un fondo territoriale intercategoriale. Per i giovani Olivi ha proposto di costruire insieme alle parti sociali un modello più partecipato per far incontrare domanda e offerta di lavoro recuperando l'idea di una "Città dei mestieri". Il tema della riduzione del costo del lavoro, proposto dalle categorie produttive, rimane la sfida più importante: "Siamo pronti a coglierla e a ragionare su quanto è possibile fare attraverso le nostre competenze" ha aggiunto Olivi. Al tavolo erano presenti tutti i rappresentanti delle parti sociali invitate.-

"Il 2014 - ha spiegato Olivi - consegna ancora un quadro difficile sul fronte dell'occupazione, per questo in questa prima fase si ritiene prioritario intervenire nei confronti dei lavoratori che perdono il lavoro." Per quanto riguarda il reddito di attivazione il vice presidente Olivi ha illustrato una proposta che intende, con gradualità e facendo salvo il principio della condizionalità, introdurre un sistema di protezione sociale per i disoccupati che di fatto garantisce una più lunga durata del sostegno al reddito per i lavoratori che concludono il periodo coperto dall'ASPI nazionale. Attenzione particolare è riservata ai lavoratori over 55 e ai giovani percettori della Mini ASPI. Con il "pacchetto trentino" del reddito di attivazione si introducono quindi sia misure strutturali (prolungamento della Mini ASPI) sia misure congiunturali tese ad anticipare al 2014 le provvidenze che i lavoratori percepiranno a livello nazionale solo a partire dal 2016. Sul reddito di continuità il gruppo di lavoro si confronterà ancora. Da parte dell'esecutivo provinciale è stata formulata la proposta di approfondire l'ipotesi di un fondo territoriale intercategoriale. Per i giovani Olivi ha proposto di costruire insieme alle parti sociali un modello più partecipato per far incontrare domanda e offerta di lavoro recuperando l'idea di una "Città dei mestieri". "Non è un altro ufficio pubblico", ha sottolineato. E' un luogo fisico e virtuale, è stato spiegato, dove giovani e famiglie possono trovare una risposta alla domanda sul "cosa fare da grande", dove i ragazzi possono capire cosa significhi intraprendere una professione piuttosto che un'altra; un luogo organizzato in partenariato con le parti sociali, le istituzioni scolastiche e l'università. (lr)

Immagini a cura dell'Ufficio stampa

In allegato audio intervista al vice presidente Olivi -

()